



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

“Individuazione degli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro S.p.A. e delle sue eventuali controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, formano oggetto di preventiva approvazione ministeriale”

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e il decreto ministeriale 24 febbraio 1998 che individuano Italia Lavoro S.p.A. quale agenzia di promozione di lavoro e di impresa, di seguito denominata Italia Lavoro;

VISTO il decreto legislativo 9 maggio 1999, n. 1, il quale, all’articolo 1, comma 3, ha disposto che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, detenendo l’intero capitale di Italia Lavoro, esercita i diritti dell’azionista, sulla base di direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e d’intesa con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

VISTO l’art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), il quale prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell’assistenza tecnica ai servizi per l’impiego, assegnandole direttamente, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi e risorse relativi a tali compiti;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 363 in data 10 dicembre 2003 che ha qualificato Italia Lavoro come strumento organizzativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il perseguimento di compiti ed attribuzioni di competenza dello Stato, in possesso di tutti i caratteri propri dell’ente strumentale e ha riconosciuto che le Regioni possano avvalersi di Italia lavoro nell’osservanza del principio di sussidiarietà;

VISTO l’art. 7-terdecies del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 ed, in particolare, il comma 1, il quale dispone, tra l’altro, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell’esercizio delle proprie funzioni in materia di politiche del lavoro, dell’occupazione, della tutela dei lavoratori e delle competenze in materia di politiche sociali e previdenziali, si avvale di Italia Lavoro, previa stipula di apposita convenzione e che, per la promozione e la gestione di attività riconducibili agli ambiti di cui al primo comma della norma, le altre amministrazioni centrali dello Stato possono avvalersi di Italia Lavoro, d’intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto della convenzione di cui al comma 1;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244, relativo al “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° dicembre 2004, riguardante l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti;



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2007, concernente la "Ricognizione delle strutture e delle risorse dei Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007, attuativo dell'art. 9 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l'esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) e di Italia Lavoro;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 del predetto D.P.C.M. 23 novembre 2007 il quale prevede, tra l'altro, con particolare riferimento ad Italia Lavoro e ai fini del controllo analogo, che il Ministro del lavoro e della previdenza sociale provveda a definire con apposite direttive priorità ed obiettivi della Società, nonché ad approvare le linee generali di organizzazione interna e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto;

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 21 marzo 2007, riguardante l'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli interventi da affidare ad Italia Lavoro;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione in data 8 febbraio 2008 che, tra l'altro, prevede il coordinamento, da parte del Segretariato generale presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, delle attività progettuali affidate ad Italia Lavoro, nonché il monitoraggio costante dei risultati raggiunti;

VISTO il decreto direttoriale del Segretario generale in data 25 febbraio 2008, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, di approvazione della "convenzione-quadro" sottoscritta in data 20 dicembre 2007 dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ai sensi del citato articolo 7-terdecies della legge 31 marzo 2005, n. 43;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 2007 che ha disposto l'assoggettamento di Italia Lavoro al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

TENUTO CONTO degli orientamenti giurisprudenziali espressi in materia dagli organi giurisdizionali nazionali e comunitari;

CONSIDERATE le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in occasione delle Relazioni sul rendiconto generale dello Stato presentate al Parlamento negli ultimi anni e nel corso di specifiche indagini;

TENUTO CONTO dell'intento manifestato da Italia Lavoro di apportare le opportune modifiche ed integrazioni statutarie;



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

RITENUTA la necessità di individuare, al fine del compiuto esercizio del controllo analogo e come previsto dall'articolo 1 del citato D.P.C.M. 23.11.2007, gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della Società e delle sue eventuali controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, devono formare oggetto di preventiva approvazione ministeriale;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, approva lo statuto di Italia Lavoro e le sue modifiche ed integrazioni, nomina e revoca il presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, il presidente ed i componenti del Collegio sindacale.
2. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, anche ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007 citato nelle premesse, provvede all'adozione dei seguenti atti:
 - direttive per la definizione delle priorità e degli obiettivi della Società;
 - provvedimenti di approvazione del piano delle attività, delle linee strategiche e delle linee generali di organizzazione interna, predisposti dalla Società, anche al fine della valutazione della relativa funzionalità per lo svolgimento delle attività e dei servizi affidati, in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati.

Articolo 2

1. Ai fini della valutazione di conformità e del concreto esercizio del controllo analogo, sono sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale i seguenti atti della Società e, per il suo tramite, delle proprie controllate dirette ed indirette:
 - affidamenti di attività da parte di Amministrazioni diverse dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
 - costituzione di nuove società;
 - acquisizioni di partecipazioni in società;
 - piano di dismissione di partecipazioni in società;
 - designazione e proposte di revoca di amministratori delle proprie controllate dirette ed indirette, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti di Italia Lavoro;
 - proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti di Italia Lavoro;
 - proposte di modifiche significative degli statuti delle società controllate dirette ed indirette.
- I predetti atti sono trasmessi al Segretariato generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che, ove necessario, acquisisce il parere delle Direzioni generali interessate, per la tempestiva definizione delle relative procedure.



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

RITENUTA la necessità di individuare, al fine del compiuto esercizio del controllo analogo e come previsto dall'articolo 1 del citato D.P.C.M. 23.11.2007, gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della Società e delle sue eventuali controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, devono formare oggetto di preventiva approvazione ministeriale;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, approva lo statuto di Italia Lavoro e le sue modifiche ed integrazioni, nomina e revoca il presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione, il presidente ed i componenti del Collegio sindacale.
2. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, anche ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007 citato nelle premesse, provvede all'adozione dei seguenti atti:
 - direttive per la definizione delle priorità e degli obiettivi della Società;
 - provvedimenti di approvazione del piano delle attività, delle linee strategiche e delle linee generali di organizzazione interna, predisposti dalla Società, anche al fine della valutazione della relativa funzionalità per lo svolgimento delle attività e dei servizi affidati, in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati.

Articolo 2

1. Ai fini della valutazione di conformità e del concreto esercizio del controllo analogo, sono sottoposti alla preventiva approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale i seguenti atti della Società e, per il suo tramite, delle proprie controllate dirette ed indirette:
 - affidamenti di attività da parte di Amministrazioni diverse dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
 - costituzione di nuove società;
 - acquisizioni di partecipazioni in società;
 - piano di dismissione di partecipazioni in società;
 - designazione e proposte di revoca di amministratori delle proprie controllate dirette ed indirette, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti di Italia Lavoro;
 - proposte di nomina e revoca di liquidatori, qualora non scelti tra gli amministratori e i dirigenti di Italia Lavoro;
 - proposte di modifiche significative degli statuti delle società controllate dirette ed indirette.

I predetti atti sono trasmessi al Segretariato generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale che, ove necessario, acquisisce il parere delle Direzioni generali interessate, per la tempestiva definizione delle relative procedure.



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

2. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Segretariato generale - può richiedere ad Italia Lavoro ogni altro atto di gestione necessario per l'espletamento delle funzioni di coordinamento e di vigilanza.
3. Italia Lavoro trasmette al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Segretariato generale, ai fini della verifica della coerenza con le priorità e gli obiettivi definiti dall'organo di vertice politico del Ministero, il bilancio previsionale annuale della Società.
4. L'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti affidati ad Italia Lavoro, nonché la valutazione sui risultati raggiunti sono effettuate secondo i termini e le modalità previsti dalla "convenzione-quadro" di cui all'articolo 7-terdieces della legge 31 marzo 2005, n. 43, sottoscritta in data 20 dicembre 2007 dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e dall'amministratore delegato di Italia Lavoro, approvata con decreto direttoriale del Segretario generale in data 25 febbraio 2008.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per la relativa registrazione.

Roma, 17 MAR. 2008

R

Cesare Damiano